



Provincia di Biella

Area:Tecnica

Servizio:Pianificazione territoriale

---

Biella, data del protocollo

COMUNE DI LESSONA  
Piazza Marconi, 5  
13853 - Lessona (BI)

Oggetto: Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, DGR 25-2977 del 29/02/2016 – LR 56/77 e ss.mm.ii.: verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. del Comune di Lessona.

A seguito dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico Provinciale si trasmette in allegato il contributo relativo alla procedura in oggetto per i successivi adempimenti di competenza.

Cordiali saluti

Il Responsabile del servizio  
arch. Emanuela Mantovani

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

T:\GOVERNO DEL TERRITORIO\VAR\_PRG\lessona\V\_Parziali\VP0665\_22\invio\_documentoOT\_VP665.docx

EM mb



**Oggetto:** Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. DGR 25-2977 del 29/02/2016 – LR 56/77 e ss.mm.ii. Comune di Lessona: Variante parziale n. 13 al PRGC vigente.

## PREMESSA

La presente relazione rappresenta il contributo dell'Organo Tecnico Provinciale per la formulazione del parere comunale in merito alla verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale della Variante parziale n. 13 al PRGC vigente del Comune di Lessona in applicazione delle disposizioni stabilite dalla LR 56/77 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016.

Alla seduta dell'Organo Tecnico hanno partecipato in videoconferenza i Servizi dell'Amministrazione Provinciale di Biella e il Dipartimento A.R.P.A. K13.

L'Organo Tecnico è stato presieduto dall'arch. Emanuela Mantovani Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale.

La LR 56/77 e ss.mm.ii. individua nella Amministrazione Comunale preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente, l'autorità competente in materia di VAS: per espletare tale funzione le Amministrazioni Comunali, non dotate di proprio Organo Tecnico istituito ai sensi dell'art. 7 della LR 40/98, possono avvalersi dell'Organo Tecnico Provinciale.

L'amministrazione comunale di Lessona ha richiesto l'avvalimento dell'Organo Tecnico Provinciale, che, con il presente documento, supporta la funzione di autorità competente in materia di VAS del Comune.

Le modifiche introdotte dalla Variante parziale in oggetto riguardano:

- oggetto di variante A - stralcio del pozzo sito in via IV Novembre (ormai dismesso da usi potabili) e della relativa fascia di rispetto;
- oggetto di variante B - inserimento del nuovo pozzo con relative fasce di rispetto;
- oggetto di variante C – a seguito della predisposizione dello studio di fattibilità relativo al progetto di sistemazione della via Orolungo vengono aggiornate le tavole di piano, anche per quanto concerne il tratto finale già oggetto di rettifica mai inserita in cartografia;
- oggetto di variante D – correzione errore cartografico circa il posizionamento del depuratore della Battiana e della relativa fascia di rispetto;
- oggetto di variante 1 – in Via Lario Dall'acqua in un esistente insediamento artigianale incluso in area produttiva e dismesso da tempo, considerata l'ubicazione in un contesto prevalentemente residenziale e la volontà di portare avanti una riconversione multifunzionale degli spazi legata all'agroalimentare, al ricettivo, al terziario commerciale e di servizio, si propone uno specifico richiamo normativo per ammettere tali destinazioni d'uso;
- oggetto di variante 2 – in via IV Novembre stralcio di un lotto residenziale edificabile (mq 3.690 per una volumetria ammissibile pari a mc 2.214) ed inserimento nell'ambito delle aree a vigneto "Aree agricole E1";
- oggetto di variante 3 - aggiornamento cartografico con adeguamento allo stato di fatto del contesto ricompreso tra la via IV Novembre e Cascina Chignalungo:
  - a. stralcio di un lotto residenziale edificabile (mq 1.660 per una volumetria ammissibile pari a mc 996) ed inserimento in aree a vigneto "Aree agricole E1
  - b. passaggio, per le aree poste a sud del lotto di cui al punto precedente, da "Aree agricole E3" ad "Aree agricole E1" vigneto;
  - c. stralcio di un'area parcheggio (mq 1.040) ed il suo inserimento nell'ambito delle aree a vigneto "Aree agricole E1";



- d. riconoscimento di un'esistente area parcheggio (mq 180) a servizio della Chiesetta del Sacro Cuore (ora "Area agricola E3");
- e. inserimento in cartografia della cantina dell'azienda vinicola e della relativa area di pertinenza nell'ambito delle aree "Aree agricole E2";
- f. inserimento di un fabbricato rurale (ora incluso in are boscata) e dell'area pertinenziale (ora inclusa tra le aree a vigneto) nell'ambito delle "Aree agricole E3";
- oggetto di variante 4 – via IV novembre a seguito della notificazione, da parte della competente Soprintendenza, del Decreto di dichiarazione dell'interesse culturale (n° 80 del 26.10.2020) per l'immobile ex cabina elettrica, ufficio, alloggio e foresteria di proprietà dell'ENEL, alla puntuale individuazione cartografica di tale vincolo;
  - oggetto di variante 5 – in Frazione Corte stralcio di un lotto residenziale edificabile (mq 1.240) in cui è presente un fabbricato accessorio alla residenza, con accorpamento nel contiguo lotto delle "Aree edificate di vecchio impianto B3";
  - oggetto di variante 6 – in Via Orolungo inserimento di un'area di completamento residenziale su un lotto della superficie di mq 1.090 attualmente azzonato in area edificata residenziale B1.

Visti i pareri/contributi espressi da:

- ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est di Biella;
- ASL di Biella;
- Provincia di Biella.

Dall'esame della Documentazione Tecnica per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, tenendo anche conto dei contributi e dei pareri acquisiti ai sensi della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016, si ritiene, che il Progetto di Variante Parziale in oggetto **non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica a condizione che** gli elaborati cartografici e le disposizioni normative del progetto in oggetto recepiscono le indicazioni e le condizioni di esclusione contenute nel contributo dell'Organo Tecnico provinciale richiamate nel presente documento.

A tal proposito l'Organo Tecnico, esaminati i contributi pervenuti, rileva che:

### **Considerazioni di carattere territoriale, paesaggistico e ambientale**

#### *Rumore*

Per quanto riguarda l'oggetto di variante n. 1, nel documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (pag 15) viene inserita una prescrizione per il lotto D1.1 ossia: "il cambio di destinazione a residenza della parte della palazzina ad uso uffici e deposito, è ammesso previa presentazione della valutazione di clima acustico (l'intervento è equiparato a un nuovo insediamento residenziale)". La prescrizione è coerente con quanto disposto dalla normativa (D.G.R. 14/02/2005, n. 46-14762 e regolamento acustico comunale). Si ricorda che la valutazione di clima acustico è obbligatoria anche in tutti gli altri casi previsti dalle succitate norme.

Si segnala infine che, in riferimento all'oggetto di variante n. 3, confrontando gli scenari di classificazione acustica vigente con l'ipotesi di variazione (fase IV), come illustrato nelle tavole di pagina 13, si osserva la comparsa di una striscia in classe IV a est dell'area in classe V, che potrebbe rappresentare una parziale fascia cuscinetto. Tale area non è presente nel piano vigente e non sembrerebbe legata alla variante in progetto. Benché quest'area migliorerebbe la situazione dal punto di vista degli accostamenti critici, si demanda al comune ed ai progettisti di verificare se trattasi di refuso o è una modifica legata a specifici motivi.

*Risorse idriche*

Per quanto riguarda la proposta di variante n.6, si segnala quanto indicato nella L.R. 13/1990 all'art. 8 *“Tutti gli scarichi civili devono essere collegati alla pubblica rete fognaria se canalizzabili in meno di 100 metri dall'apposito punto di allacciamento, nei tempi e nei modi stabiliti dall'Autorità competente al controllo, fatte salve eventuali motivate deroghe, anche temporanee, con particolare riferimento agli insediamenti esistenti”*. Nella documentazione presentata viene dichiarato che tutto il contesto urbanizzato di via Orolungo non è dotato di fognatura: sarebbe opportuno indicare l'assenza di fognatura in un raggio di 100 m. Si osserva che per tale scarico, che dovrà essere puntualmente autorizzato, non sono state fornite ulteriori indicazioni sul recapito finale; pur considerando che saranno soddisfatti tutti i criteri tecnici indicati dalla normativa a tutela del recettore finale, si suggerisce di verificare col gestore del servizio idrico, la possibilità di realizzare infrastrutture pubbliche fognarie e relativo sistema depurativo.

Si segnala infine che l'Amministrazione Comunale di Lessona, in qualità di autorità competente per la VAS, qualora decidesse di escludere la Variante al PRG in oggetto dalla fase di Valutazione ambientale strategica, dovrà necessariamente indicare nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità la determinazione di esclusione dalla valutazione, le relative motivazioni e le eventuali condizioni.

Il Presidente dell'Organo tecnico  
arch. Emanuela Mantovani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.  
82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il  
documento cartaceo e la firma autografa.



Provincia di Biella

Area:Tecnica

Servizio:Pianificazione territoriale

Biella, data del protocollo

COMUNE DI LESSONA  
PIAZZA G. MARCONI, 5  
13853 LESSONA (BI)

**OGGETTO:** L.R. 40/98 e ss.mm.ii., art. 20 – D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 10 – DGR 25-2977 del 29/02/2016, LR 56/77 e ss.mm.ii.; verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. vigente del Comune di Lessona  
**Contributo del Tavolo Tecnico Intersectoriale provinciale istituito con DGP n. 203 del 29/05/2009.**

#### PREMESSA

La presente relazione rappresenta il Contributo del Tavolo Tecnico Intersectoriale Provinciale per la formulazione del parere in merito alla Verifica Preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C.I. vigente del Comune di Lessona in applicazione di quanto stabilito con DGP n. 203 del 29/05/2009.

Il Comune di Lessona con prot. n. 5304 del 13/09/2022 (prot. ricez. Provincia n. 19513 del 13/09/2022), ha inviato la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. ai soggetti competenti in materia ambientale.

#### ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA

La documentazione del progetto di variante preso in esame per l'espressione del presente contributo è costituita da:

- Documento Tecnico per la Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- Relazione geologico tecnica
- Verifica di Compatibilità Acustica
- Deliberazione della Giunta Comunale n.54 del 09/09/2022 avente per oggetto "Variante Parziale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale - Avvio del procedimento di Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica".

Le modifiche introdotte dalla Variante parziale in oggetto riguardano le seguenti proposte:

- oggetto di variante A - stralcio del pozzo sito in via IV Novembre (ormai dismesso da usi potabili) e della relativa fascia di rispetto;
- oggetto di variante B - inserimento del nuovo pozzo con relative fasce di rispetto;
- oggetto di variante C – a seguito della predisposizione dello studio di fattibilità relativo al progetto di sistemazione della via Orolungo vengono aggiornate le tavole di piano, anche per quanto concerne il tratto finale già oggetto di rettifica mai inserita in cartografia;
- oggetto di variante D – correzione errore cartografico circa il posizionamento del depuratore della Battiana e della relativa fascia di rispetto;
- oggetto di variante 1 – in Via Lario Dall'acqua in un esistente insediamento artigianale incluso in area produttiva e dismesso da tempo, considerata l'ubicazione in un contesto prevalentemente residenziale e la volontà di portare avanti una riconversione multifunzionale degli spazi legata all'agroalimentare, al ricettivo, al terziario commerciale e di servizio, si propone uno specifico richiamo normativo per ammettere tali destinazioni d'uso;



Area:Tecnica

Provincia di Biella

Servizio:Pianificazione territoriale

- oggetto di variante 2 – in via IV Novembre stralcio di un lotto residenziale edificabile (mq 3.690 per una volumetria ammissibile pari a mc 2.214) ed inserimento nell'ambito delle aree a vigneto "Aree agricole E1";
- oggetto di variante 3 - aggiornamento cartografico con adeguamento allo stato di fatto del contesto ricompreso tra la via IV Novembre e Cascina Chignalungo:
  - a. stralcio di un lotto residenziale edificabile (mq 1.660 per una volumetria ammissibile pari a mc 996) ed inserimento in aree a vigneto "Aree agricole E1
  - b. passaggio, per le aree poste a sud del lotto di cui al punto precedente, da "Aree agricole E3" ad "Aree agricole E1" vigneto;
  - c. stralcio di un'area parcheggio (mq 1.040) ed il suo inserimento nell'ambito delle aree a vigneto "Aree agricole E1";
  - d. riconoscimento di un'esistente area parcheggio (mq 180) a servizio della Chiesetta del Sacro Cuore (ora "Area agricola E3");
  - e. inserimento in cartografia della cantina dell'azienda vinicola e della relativa area di pertinenza nell'ambito delle aree "Aree agricole E2";
  - f. inserimento di un fabbricato rurale (ora incluso in area boscata) e dell'area pertinenziale (ora inclusa tra le aree a vigneto) nell'ambito delle "Aree agricole E3";
- oggetto di variante 4 – via IV novembre a seguito della notificazione, da parte della competente Soprintendenza, del Decreto di dichiarazione dell'interesse culturale (n° 80 del 26.10.2020) per l'immobile ex cabina elettrica, ufficio, alloggio e foresteria di proprietà dell'ENEL, alla puntuale individuazione cartografica di tale vincolo;
- oggetto di variante 5 – in Frazione Corte stralcio di un lotto residenziale edificabile (mq 1.240) in cui è presente un fabbricato accessorio alla residenza, con accorpamento nel contiguo lotto delle "Aree edificate di vecchio impianto B3";
- oggetto di variante 6 – in Via Orolungo inserimento di un'area di completamento residenziale su un lotto della superficie di mq 1.090 attualmente azzonato in area edificata residenziale B1.

### **Considerazioni di carattere territoriale, paesaggistico e ambientale**

Per quanto riguarda la proposta di variante n.6, si segnala quanto indicato nella L.R. 13/1990 all'art. 8 "Tutti gli scarichi civili devono essere collegati alla pubblica rete fognaria se canalizzabili in meno di 100 metri dall'apposito punto di allacciamento, nei tempi e nei modi stabiliti dall'Autorità competente al controllo, fatte salve eventuali motivate deroghe, anche temporanee, con particolare riferimento agli insediamenti esistenti". Nella documentazione presentata viene dichiarato che tutto il contesto urbanizzato di via Orolungo non è dotato di fognatura: sarebbe opportuno indicare l'assenza di fognatura in un raggio di 100 m..

### **Conclusioni:**

- Ai fini della procedura di valutazione, in esito all'istruttoria espletata dal Tavolo tecnico intersettoriale istituito ai sensi della DGP n. 203 del 29/05/09, non paiono sussistere criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di Valutazione ambientale strategica;
- L'esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica è condizionata all'analisi delle criticità sopra riscontrate e degli impatti prodotti, alla regolazione tramite opportune prescrizioni delle misure atte a rendere compatibili e mitigare gli effetti degli interventi previsti.
- Si ricorda che è di esclusiva competenza del Comune, in quanto Autorità competente, pronunciarsi circa la necessità di sottoporre o meno a Valutazione ambientale strategica la Variante in oggetto. In caso di esclusione dalla Valutazione ambientale strategica l'Amministrazione comunale tenga conto, in fase di elaborazione del progetto preliminare di variante, delle eventuali indicazioni e/o condizioni stabilite. Il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità deve essere trasmesso ai soggetti competenti in



Area:Tecnica

Provincia di Biella

Servizio:Pianificazione territoriale

materia ambientale che sono stati consultati e sia pubblicato e messo a disposizione sul sito web del Comune ai fini dell'informazione circa la decisione assunta e le relative motivazioni.

- Si ricorda che per i casi di esclusione dal processo valutativo è necessario che i provvedimenti di adozione e di approvazione definitiva della variante di piano diano atto della determinazione di esclusione dalla valutazione ambientale e delle relative motivazioni ed eventuali condizioni.
- Viceversa, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di sottoporre a Valutazione ambientale strategica la Variante proposta, il presente documento e le indicazioni in esso contenute dovranno essere utilizzate, unitamente al contributo di altri soggetti competenti in materia ambientale consultati, ai fini della definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale nell'espletamento della successiva fase di specificazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
arch. Graziano Patergnani

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005  
ss.mm.ii. e norme  
collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

PROVINCIA DI BIELLA - p\_bi - REG\_UFFICIALE - 0020669 - Uscita - 29/09/2022 - 12:00

Ù

em/GP



**TRASMISSIONE VIA PEC**

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio: B2.04  
Pratica: K13\_2022\_02184

Spett. Comune di Lessona  
[lessona@pec.ptbiellese.it](mailto:lessona@pec.ptbiellese.it)

E p.c.

Spett. Provincia di Biella  
Servizio Pianificazione Territoriale  
PEC: [protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it)

*Riferimento prot..Comune di Lessona n. 5304 del 13/09/2022 e prot. Arpa n. 82737 del 14/09/2022*

**Oggetto: Contributo tecnico - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di Verifica – della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. vigente del Comune di Lessona ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..**

Si trasmette, in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile  
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est  
Dott. Jacopo Mario Fogola  
(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Jacopo Mario Fogola  
Data: 14/10/2022 09:37:10

JMF/la/pg

Allegati:  
Relazione di contributo tecnico-scientifico





**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST  
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

**Comune di Lessona  
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di Verifica – della  
Variante Parziale n. 13 al PRGC vigente ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..**

*Riferimento prot. Comune di Lessona n. 5304 del 13/09/2022 e prot. Arpa n. 82737 del 14/09/2022*

<b>Redazione</b>	<b>Funzione:</b> <b>Collaboratore tecnico professionale</b> <b>Nome:</b> <b>Dr.ssa Paola GUALA</b>	Firmato digitalmente da: Paola Guala Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla De terminazione Agid N. 121/2019 Data: 13/10/2022 15:12:23
<b>Contributi specialistici</b>	<b>Funzione:</b> <b>Collaboratore tecnico professionale</b> <b>Nome:</b> <b>Ing. Simone SPEROTTO</b>	
<b>Verifica</b>	<b>Funzione:</b> <b>Collaboratore tecnico professionale</b> <b>I.F. Valutazioni Ambientali</b> <b>Nome</b> <b>Dr.ssa Laura ANTONELLI</b>	Firmato digitalmente da: Laura Antonelli Data: 13/10/2022 16:44:21
<b>Approvazione</b>	<b>Funzione:</b> <b>Dirigente Responsabile del</b> <b>Dipartimento Territoriale Piemonte</b> <b>Nord Est</b> <b>Nome:</b> <b>Dr. Jacopo Mario FOGOLA</b>	Firmato digitalmente da: Jacopo Mario Fogola Data: 14/10/2022 09:37:06



## 1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa alla Variante Parziale n. 13 al PRGC vigente del Comune di Lessona ai sensi dell'articolo 17 comma 8 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Lessona ha trasmesso la documentazione relativa alla suddetta Variante e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della sopra citata Variante, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

## 2. Valutazione delle caratteristiche della Variante

La Variante n. 13 al PRGC del comune di Lessona, oggetto di Verifica di assoggettabilità a VAS, consta in una serie di modifiche di azionamenti relativi ad aree per servizi pubblici e aree private, di seguito brevemente descritti.

Oggetti di Variante A e B: viene inserito un nuovo pozzo "Drago" in strada della Lepre con relative fasce di rispetto e stralciato quello in via IV Novembre, ormai dismesso da usi potabili.

Oggetto di Variante C: vengono aggiornate le tavole di piano a seguito dello studio di fattibilità relativo al progetto di sistemazione della via Orolungo, anche per il tratto finale, mai inserito in cartografia.

Oggetto di Variante D: viene correttamente individuata in cartografia la fascia di rispetto del depuratore in frazione Battiana.

Oggetto di Variante 1 – Via Lario dall'Acqua: per un insediamento artigianale, da tempo dismesso, incluso in area produttiva si intende introdurre un apposito richiamo in normativa al fine di ammettere come destinazioni produttive esclusivamente quelle legate all'agroalimentare, oltre a permettere l'utilizzo ricettivo, terziario commerciale e di servizio; l'area è inserita in un contesto prevalentemente residenziale, coerente con la modifica proposta.

Oggetto di Variante 2 – Via IV Novembre: viene proposto lo stralcio di un lotto residenziale, riazzonandolo in "Aree agricole E1", come l'area posta a sud.

Oggetto di Variante 3 – Via IV Novembre: si propongono alcune modifiche nell'area tra la via IV Novembre e la Cascina Chignalungo, per adeguare lo strumento urbanistico allo stato di fatto:

- Viene stralcio un lotto residenziale edificabile inserendolo nelle aree a vigneto "Aree agricole E1"
- Le aree poste a sud del lotto precedente vengono riazzonate da "Aree agricole E3" in "Aree agricole E1" a vigneto
- Viene stralciata la previsione di un parcheggio, riazzonando anche tale lotto in "Aree agricole E3"



- Viene riconosciuta un'area a parcheggio di 180 m<sup>2</sup> a servizio della Chiesetta del Sacro Cuore, già realizzato e attualmente azionato in "Area agricole E3"
- Viene inserita in cartografia la cantina della azienda Vinicola Cassina e le relative aree di pertinenza in "Aree agricole E2"
- Viene inserito un fabbricato rurale e l'area ad esso pertinenziale nelle "Aree agricole E3"

Oggetto di Variante 4 – Via IV Novembre: a seguito del Decreto di Dichiarazione di interesse culturale di un immobile ex cabina elettrica, ufficio, alloggio e foresteria, viene riportato in cartografia tale vincolo.

Oggetto di Variante 5 – Frazione Corte: si propone lo stralcio di un lotto residenziale edificabile riazzonandolo in "Aree edificate di vecchio impianto B3", includendo un fabbricato accessorio esistente.

Oggetto di Variante 6 – Via Orolungo: si propone di trasformare un lotto attualmente azionato in "Area Edificata residenziale B1" in "Area di completamento residenziale"; tale area, di circa 1.090 m<sup>2</sup>, ad oggi è mantenuta a prato incolto. Sia a nord che a sud del lotto sono presenti altri insediamenti residenziali.

La documentazione riporta che per il lotto di interesse è possibile l'allacciamento con il pubblico acquedotto, mentre non è possibile l'allacciamento con la pubblica fognatura, in quanto non presente in tutta la via Orolungo. Viene indicato come trattamento depurativo una fossa Imhoff per il singolo insediamento.

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. I, D.Lgs. 4/08)

Valutata la documentazione presentata a corredo della variante si effettuano le considerazioni che seguono. Per quanto concerne l'oggetto di variante 6 l'assenza di una pubblica fognatura comporta la depurazione indipendente per ogni insediamento; si osserva che per tale scarico, che dovrà essere puntualmente autorizzato, non sono state fornite ulteriori indicazioni sul recapito finale; pur considerando che saranno soddisfatti tutti i criteri tecnici indicati dalla normativa a tutela del recettore finale, si suggerisce di verificare col gestore del servizio idrico, la possibilità di realizzare infrastrutture pubbliche fognarie e relativo sistema depurativo.

Per quanto riguarda la componente acustica è stato esaminato l'elaborato *R\_VCA\_1\_22\_Iss\_bi*, redatto dallo studio tecnico ENVIA nel mese di agosto 2022 e volto ad analizzare lo scenario di classificazione acustica del territorio in relazione alla variante di PRGC proposta, rispetto alla situazione esistente.

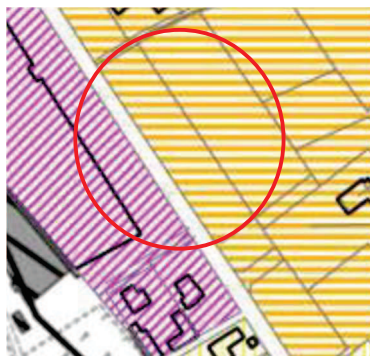
Dall'esame della documentazione si evince che le modifiche previste non determinerebbero l'introduzione di nuovi accostamenti critici. Per la variante 1 (via Lario dall'Acqua, area produttiva D1), in relazione al progetto di riconversione multifunzionale dell'area viene ipotizzato un declassamento dell'intera macroarea (ricomprensente l'area oggetto di intervento e aree limitrofe), che passerebbe dall'attuale classe V alla classe IV. Tale classificazione, che appare più coerente con la riconversione prevista, consente una parziale eliminazione degli accostamenti critici esistenti, che permarranno solo con l'area residenziale in classe II a nord. Si ricorda in proposito l'obbligo, per le aree in cui permangono gli accostamenti critici, della predisposizione del piano di risanamento acustico comunale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 20 ottobre 2000, n. 52.

Sempre per quanto riguarda la variante 1, nel documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (pag 15) viene inserita una prescrizione per il lotto D1.1 ossia: *"il cambio di destinazione a residenza della parte della palazzina ad uso uffici e deposito, è ammesso previa presentazione*

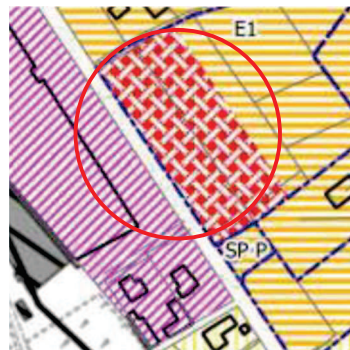


della valutazione di clima acustico (l'intervento è equiparato a un nuovo insediamento residenziale)". La prescrizione è coerente con quanto disposto dalla normativa (D.G.R. 14/02/2005, n. 46-14762 e regolamento acustico comunale). Si ricorda che la valutazione di clima acustico è obbligatoria anche in tutti gli altri casi previsti dalle succitate norme.

Si segnala infine che, in riferimento alla variante n. 3, confrontando gli scenari di classificazione acustica vigente con l'ipotesi di variazione (fase IV), come illustrato nelle tavole di pagina 13, si osserva la comparsa di una striscia in classe IV a est dell'area in classe V, che potrebbe rappresentare una parziale fascia cuscinetto. Tale area non è presente nel piano vigente e non sembrerebbe legata alla variante in progetto. Benché quest'area migliorerebbe la situazione dal punto di vista degli accostamenti critici, si demanda al comune ed ai progettisti di verificare se trattasi di refuso o è una modifica legata a specifici motivi. Nelle figure sottostanti, estrapolate dal documento in questione, è evidenziato quanto sopra esposto (cerchiata in rosso l'area coinvolta).



Classificazione vigente



Ipotesi di classificazione

#### 4. Conclusioni

Si ritiene che la variante non debba essere assoggettata alla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., purché si tenga conto delle osservazioni sopra effettuate

In ogni caso, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.



Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Don Sturzo 20 BIELLA  
Direttore Responsabile: Dr. Damiano Mones  
Tel. 015-1515 9255 Fax. 015-15159222  
[dipartimento.prevenzione@aslbi.piemonte.it](mailto:dipartimento.prevenzione@aslbi.piemonte.it)  
PEC: [suap@cert.aslbi.piemonte.it](mailto:suap@cert.aslbi.piemonte.it)



AZIENDA SANITARIA  
LOCALE DI BIELLA

a mezzo P.E.C.

[lessona@pec.ptbiellese.it](mailto:lessona@pec.ptbiellese.it)

Al Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico del  
Comune di Lessona

Biella 18/10/2022

Prot. *29786/22 del 20/10/2022*  
pratica n° 10/22 P.R. Com.li

Oggetto: Variante parziale n° 13 al PRGC - Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. .

Presi in esame gli elaborati ed il documento tecnico relativi alla pratica specificata in oggetto, si comunica che, dal punto di vista igienico sanitario, la variante non debba essere assoggettata a V.A.S. .

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Segue la prat. il geom. *G.L. Frezzati*



Il Direttore  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Dott. Damiano Mones